

GREEN&TECH

7 novembre 2012

Presentato a Perugia il Manifesto della Mobilità elettrica

Il Capoluogo umbro si candida come città pilota nella mobilità elettrica e il Sindaco "richiama" la Fiat per il poco impegno nel comparto



Perugia si candida ad essere una delle prime città italiane dotata di una rete di infrastrutture di ricarica pubblica per veicoli elettrici, a costo zero per l'amministrazione comunale. Lo fa lanciando il "Manifesto per la Mobilità Elettrica e sostenibile", presentato pubblicamente al Palazzo dei Priori.

La cittadina umbra è fortemente impegnata sul fronte della "Green economy", meritandosi il titolo di Smart city, per le infrastrutture già realizzate come i parcheggi a corona, le scale mobili, gli ascensori, il minimetrò, il bike sharing a pedalata assistita, per facilitare la mobilità su un territorio, quello urbano, particolarmente complesso per la morfologia che comprende salite e discese ripide, soprattutto nel centro storico. Oggi Perugia con il suo manifesto si impegna pure sul fronte dei veicoli elettrici, e non manca una nota polemica del Sindaco Wladimiro Boccali che ha sottolineato l'assenza di Fiat al progetto, mentre erano presenti altre Case automobilistiche come Nissan e Renault, il Gruppo PSA Peugeot Citroen, Mercedes-Benz, Toyota e perfino Piaggio con il Porter elettrico. "La Fiat dovrebbe essere più attiva con i Centri ricerca che con gli uffici stampa" ha chiosato il Sindaco, lamentando uno scarso impegno da parte della Casa nazionale nello sviluppo di veicoli elettrici, mentre riceveva in comodato d'uso per 6 mesi una Nissan Leaf e una Citroen C-zero per "saggiare" su strada l'utilizzo di auto elettriche in città, da parte sua e della sua Giunta.

Il Sindaco che si è impegnato molto negli anni passati, per realizzare infrastrutture finalizzate a rendere la città più vivibile e a misura d'uomo, ha puntato il dito pure verso la realizzazione delle opere pubbliche: "dalle città deve ripartire lo stimolo per le industrie. La vera opera pubblica da realizzare oggi è un grande piano di manutenzione su tutti i fronti, compreso il riassetto idrogeologico. È finita l'Era dello sfruttamento del territorio, deve

iniziare l'Era della rigenerazione, Perugia deve essere un modello per tutti". Conclude il sindaco spalleggiato dall'assessore all'ambiente Lorena Pesaresi che puntualizza il volere del Comune di dare il buon esempio rinnovando il proprio parco con veicoli dotati delle nuove tecnologie elettrici o ibridi.

L'Enel intanto ha fatto la sua parte, attivando già una decina di colonnine sul territorio comunale, mentre altre 18 sono in dirittura d'arrivo entro quest'anno, istallate anche in posizioni strategiche come l'aeroporto di Perugia e l'Ospedale.

Al Manifesto sottoscrivibile anche via internet

(<http://www.comune.perugia.it/notizie/mobilita-elettrica-a-perugia>) , possono aderire aziende, associazioni o privati che entro 4 mesi intendano di munirsi in qualsiasi forma (acquisto, leasing, comodato o altro) di un qualsiasi veicolo elettrico a due o quattro ruote. Un impegno che si concretizza da parte del comune con un permesso annuale gratuito per l'accesso nelle zone ZTL, il parcheggio gratuito all'interno del territorio comunale, un'agevolazione per l'affissione di pubblicità sul proprio veicolo elettrico, e ad agevolare la sosta per il carico e scarico negli appositi spazi. In aggiunta come espresso nella finanziaria 2007 i veicoli elettrici sono esenti dalla tassa automobilistica per i primi cinque anni, e al pagamento ridotto ad un quarto negli anni successivi. E con la possibilità di ottenere un incentivo di 5.000 euro (al 50% a carico dello Stato e della Casa).

È in fase di attuazione anche un sistema di soccorso stradale specifico per i veicoli elettrici qualora ce ne fosse la necessità, con la possibilità di un "booster" per la ricarica rapida, per aiutare gli automobilisti distratti e imprevedenti. Tutto questo per 12 mesi, poi si prevede la possibilità di una proroga.

Le colonnine dell'Enel inoltre sono state istallate per "vendere" anche elettricità prodotta da altri provider elettrici, come il "Gruppo Sienergia" prodotta interamente da rinnovabile. Un modo per rendere la mobilità elettrica veramente a "Zero Emissioni".